

**Grande successo di pubblico al Careni di Pieve di Soligo il 14 e 15 aprile TONIOLO AL FUTURO, LO SPETTACOLO TEATRALE CONVINCE E PIACE Premiato l’impegno dell’Istituto Diocesano “Beato Toniolo. Le vie dei Santi”**

Un grande successo di critica e di pubblico per una “performance” teatrale, promossa e sostenuta dall’Istituto Diocesano “Beato Toniolo. Le vie dei Santi”, che offre un prezioso contributo di conoscenza, riflessione e comunicazione di valori e cultura nell’anno del Centenario dell’illustre docente trevigiano. **“Giuseppe Toniolo. La storia è futuro”, il soggetto teatrale sulla vita, il pensiero e l’azione del Beato Giuseppe Toniolo – per il quale si parla già di possibili “tour” anche a livello nazionale - è stato rappresentato al Careni di Pieve di Soligo in prima assoluta sabato 14 aprile, e in replica la domenica pomeriggio 15 aprile. Oltre 650 spettatori in totale hanno risposto all’invito degli organizzatori** nei due appuntamenti in cartellone nella sala di via Marconi, arrivati anche da fuori provincia di Treviso, dal capoluogo della Marca e da vari centri lontani per poter assistere alla rappresentazione messa in scena dai giovani protagonisti dell’**Accademia Lorenzo Da Ponte** insieme ad **Aliestese**, in collaborazione con l’Associazione Culturale Careni e la Parrocchia di Pieve di Soligo. Anche **il Vescovo di Vittorio Veneto, Corrado Pizziolo**, non ha voluto mancare alla “prima” assoluta di sabato sera, onorando l’iniziativa con il suo saluto introduttivo e le sue parole di plauso, e sottolineando in particolare il tema della santità laicale legata al Toniolo nei giorni della nuova esortazione apostolica di Papa Francesco che fa riferimento alla “santità popolare”. **Proprio due passaggi in video di Papa Francesco che richiama l’attenzione sulla figura e l’opera esemplare del Beato sepolto nel Duomo di Pieve – prima alla festa a Roma per i 150 anni dell’Azione Cattolica Italiana, poi nel videomessaggio di saluto alla Settimana Sociale di Cagliari - sono lo spunto per dare il via all’azione teatrale di “Giuseppe Toniolo. La storia è futuro”, realizzata all’interno del programma del Comitato diocesano “Toniolo 100” e con il patrocinio del Comitato Nazionale per il Centenario di Giuseppe Toniolo.**  **Le domande di un gruppo di giovani sul Toniolo, la voglia di aprire un percorso di approfondimento sulla sua figura, il “flash back” che raggiunge il periodo tra fine ‘800 e primi ‘900: sono questi i momenti iniziali della proposta“tonioliana” messa in scena dal bravo regista Silvio Pasqualetto, un felice mix che unisce l’arte del teatro e lo spettacolo di musica e balletti con apporti multimediali, facendo risaltare al meglio l’incontro delle specificità e dei talenti diversi di Accademia Da Ponte e di Aliestese, le due belle realtà vittoriesi per la prima volta riunite insieme in una rappresentazione corale sul palcoscenico.** Nell’atto unico di sessantacinque minuti scorre veloce e affascinante la vita del Toniolo, in tre momenti principali che vanno da casa Schiratti al fidanzamento e al matrimonio con Maria, alle fasi del suo insegnamento nell’Università sui temi dell’economia e dell’etica cristiana e la sua attività alla guida del movimento cattolico, sino alla conclusione della sua vita segnata dagli appelli per l’Università cattolica e l’Istituto internazionale per la pace, prima della morte nella casa di Pisa, il 7 ottobre 1918. Profondi, serrati e incisivi i dialoghi fra gli attori, essenziali ma originali ed efficaci gli allestimenti di scena, molto suggestivi e apprezzati i cambi di ambiente e i balletti sulle musiche che guidano all’inizio il percorso di ricerca storica, e alla fine la vittoria della luce sulla morte nel Toniolo sulle note di uno splendido “Magnificat” cantato da Mina. E le campane a festa che risuonano a Pieve di Soligo per l’ufficialità del miracolo e la beatificazione di Giuseppe Toniolo introducono al momento finale, con tutti i protagonisti insieme sul palcoscenico a ricordare le parole dell’illustre economista sulla “società di santi”, unica certezza di salvezza per l’umanità. **Grandi e prolungati applausi per tutti, pubblico emozionato e felice, parole, dialoghi e messaggi di alto gradimento per le ottime “performance” al Careni, che contribuiscono insieme a disegnare un racconto di futuro costruito dalle intuizioni, dalle idee e dalle visioni del Beato Toniolo, ancor oggi incompiute e da realizzare pienamente.** A riguardo, il “noi vogliamo” proclamato con passione e forza dai tre giovani studenti con i punti essenziali del programma sociale della democrazia cristiana del 1899 stupisce sempre per l’attualità delle proposte e la qualità delle azioni richieste in campo istituzionale e amministrativo, delle autonomie, a favore del primato della società civile, per la cooperazione, la giustizia sociale, un carico fiscale equilibrato, contro le speculazioni e il gioco d’azzardo, a favore del disarmo e della pace. Per l’Accademia Teatrale Lorenzo Da Ponte, ottima la regia di Silvio Pasqualetto, perfetto narratore e convincente Toniolo da giovane, con la valente Francesca Zava, aiuto regista e costumista, molto apprezzata nelle vesti di Maria Schiratti. Una bella scoperta il Toniolo adulto interpretato con grande efficacia e somiglianza da Alec Vestri, attorniato dai giovani di sicuro talento Mirko Bottega, Alessandro Mariot, Mattia Zavarise e Bianca Padoin e dai simpatici piccoli attori Viola Vestri e Marco Bertolo. Per l’associazione Aliestese, presieduta da Stefania Bet, complimenti unanimi per le ballerine Sara Battiston, Marta Bitti, Eleonora Sommariva, Michela Tocchet e Francesca Trevisan, che hanno pure ideato le coreografie delle loro azioni sceniche. Nota di merito anche per i giovani di Associazione Careni e Parrocchia di Pieve che hanno animato il percorso di ricerca sul Toniolo sul palcoscenico: Giusy Chiaramonte, Chiara Sanzovo e Carlomaria Toffolon. Infine, Matteo Tempini e Matteo Marchioni hanno contribuito al meglio con il service luci di Erisimo Musica, così come l’Associazione Culturale Careni, in particolare con Davide Amianti, Donatello Ferrari, Stefano Gheller e tutto il gruppo di accoglienza e servizi di sala del Teatro Careni, ha garantito un supporto organizzativo concreto ed efficace nello stile di professionalità e gentilezza. Tante e qualificate le presenze di sindaci, autorità, rappresentanti istituzionali e associativi della diocesi e del mondo cattolico che hanno voluto onorare con la loro presenza la speciale **due – giorni teatrale nel segno del Toniolo, anteprima del Festival Biblico 2018.** Tra loro, il co-direttore del Festival, don Ampelio Crema, accompagnato dai coordinatori diocesani Piero Benvenuti e don Andrea Dal Cin, mentre sul palco il direttore scientifico dell’Istituto “Beato Toniolo”, Marco Zabotti, l’arciprete mons. Giuseppe Nadal e il sindaco di Pieve di Soligo, Stefano Soldan, hanno espresso la soddisfazione di tutti per la bella scommessa vinta insieme e hanno offerto doni di stima e gratitudine ai protagonisti.